

LA MEMORIA TANTE INIZIATIVE NEL VERSANTE ORIENTALE DELLA PROVINCIA PER RICORDARE GIOVANNI FALCONE

A Manduria con Libera per non dimenticare

Trent'anni dalla strage di Capaci diverse sono le iniziative di commemorazione che si terranno nel versante orientale della provincia, dove è attivo il presidio di Libera intitolato al capitano dei carabinieri Emanuele Basile, con sede a Manduria. Alcune di queste iniziative vanno al di là della figura di Giovanni Falcone, essendo estese alla trattazione dei concetti più generali di legalità e lotta alla mafia.

A Manduria, il presidio di Libera con la partecipazione della locale amministrazione comunale organizza per oggi un doppio incontro con il giudice Antonio De Donno, già pubblico ministero presso la Procura di Lecce e profondo conoscitore del fenomeno mafioso pugliese. Alle 11 il magistrato incontra gli studenti delle tre scuole superiori presenti in città, affiancato dal vicesindaco e assessore all'Istruzione Andrea Mariggio. Alle 17:45 invece De Donno è atteso da un incontro aperto a tutta la cittadinanza sulle connessioni tra 'ndrangheta, mafia e sacra corona unita, con una riflessione sulla città di Manduria, uscita meno di due anni fa da un lungo periodo di commissariamento causato dallo scioglimento del consiglio comunale per infiltrazioni mafiose. Alla conferenza pomeridiana interverrà anche il sindaco Gregorio Pecoraro. I due appuntamenti manduriani, riuniti sotto il titolo di "30 anni da Capaci: oltre la memoria, l'impegno", si terranno presso l'ex monastero degli Agostiniani di corso XX Settembre.

Ad Avetrana oggi si celebra invece la "Giornata della legalità", con l'inaugurazione di un murale dedicato a Falcone e Borsellino, finanziato dal Co-



ANTONIO DE DONNO Magistrato



EMANUELE BASILE Ufficiale dei Carabinieri tarantino ucciso da Cosa Nostra nel 1980

mune e dalla Banca di Credito Cooperativo di Avetrana. L'opera, realizzata nel piazzale del municipio dall'artista Emanuele Gigantelli, verrà presentata alle 10 in un clima di grande partecipazione giovanile. «Gli studenti e le studentesse delle istituzioni scolastiche - anticipa l'assessora ai Servizi sociali Elisabetta Marchetti - aderiranno con la loro creatività, realizzando delle lenzuola in ricordo dei

A Maruggio giovedì sarà presentato il nuovo consiglio comunale dei ragazzi e proiettato il film "Io ricordo"

caduti nella lotta alle mafie: i lenzuoli bianchi, che per molti anni hanno coperto le tantissime vittime della violenza mafiosa e dopo le stragi del 1992 diventarono simbolo di un popolo che si ribella, bandiere spontanee e popolari. Un appello alla creatività ma anche alla riflessione, un momento di condivisione di pensieri, frasi, citazioni dei ragazzi».

"Il muro della legalità" è invece il titolo della tre giorni organizzata a Maruggio da un partenariato di più soggetti, capitanati dal locale ente civico e dal presidio manduriano di Libera. Si parte stamattina alle 10 presso l'istituto comprensivo "Del Bene", con l'iniziativa denominata "Le idee che restano". I giovani studenti della scuola ospitante incontreranno Gianpaolo Pisconti, responsabile del progetto sociale "Buona vita organizzata" sulla preven-

zione delle devianze minorili, finanziato da **Fondazione Con il Sud**.

Il 26 maggio alle 9 al cinetatro Impero sarà presentato il nuovo consiglio comunale dei ragazzi e proiettato il film "Io ricordo" di Ruggero Gabbai, in cui alcuni parenti delle vittime di mafia raccontano le loro storie. Nella mattinata, introdotta dal sindaco maruggese Alfredo Longo e dalla dirigente scolastica del "Del Bene" Maria Maddalena Di Maglie, si terrà anche un dibattito con due componenti del direttivo nazionale di "Sos impresa": Maria Grazia Trotti, imprenditrice ribelle alla 'ndrangheta e presidente dell'associazione antirackett e antiusura "Vigevano Libera", ed Erminio Marsella, presidente della sezione maruggese di "Sos impresa". Il dibattito sarà moderato dalla consigliera comunale Tiziana Destratis, principale fautrice della tre giorni.

Il 27 maggio alle 10, sempre al cinetatro Impero e sempre alla presenza del sindaco e della dirigente scolastica, ci sarà un incontro con Vincenzo Basile, figlio del carabiniere tarantino Emanuele, freddato dalla mafia a Monreale nel 1980 con un colpo alle spalle, mentre attendeva di assistere con la famiglia a uno spettacolo pirotecnico. Alla conferenza, moderata dalla consigliera Destratis, interverrà anche Vincenzo Di Maglie, referente del presidio manduriano di Libera. A seguire, i partecipanti si muoveranno in corteo verso piazza Mattarella, dove saranno presentati alcuni murali a tema recentemente realizzati e, nelle immediate adiacenze, dedicata una via a Emanuele Basile.

Giuseppe P. Dimaglie